



COMUNE DI SAN TAMMARO
(Provincia di Caserta)

DECRETO SINDACALE

N. 12 del 30/10/2019

Protocollo: 9587

Pubblicata dal 30/10/2019 al 14/11/2019

Data Protocollo: 30/10/2019

Num. Registro Albo Pretorio: 2802

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190.

IL SINDACO

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 della Legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. Entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 c.8 L. 190/2012);
 2. Entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. Verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 4. Propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. D'intesa con il responsabile competente, verifica la possibilità e nel caso in cui sia attuabile l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

6. Entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Considerato che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Valutato che nella medesima Circolare il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, che non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

Ravvisato inoltre che,

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'opportunità di non nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari;

Considerato che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della Legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 c. 2 Legge 190/2012);

Ravvisato che l'Autorità Nazionale Anticorruzione chiarisce per gli enti locali, che l'art. 1, co. 7, legge n. 190 del 2012 non deve essere interpretato nel senso di implicare l'automatica assunzione dell'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione da parte del Segretario Comunale, restando invece necessaria l'adozione di un apposito provvedimento, conseguente alla valutazione dell'amministrazione sulla base delle condizioni indicate dalla legge;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 5 del 24.6.2019 con cui la dott.ssa Giovanna Olivadese, Segretario Comunale titolare della Segreteria convenzionata tra il Comune di San Tammaro (Capofila) ed il Comune di Rocchetta e Croce, Responsabile della Prevenzione della Corruzione, è stata nomina RPC ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 7, della Legge 190/2012;

Dato atto che

- il Comune di Rocchetta e Croce con atto del Consiglio Comunale n. 26 del 16.7.2019, notificato al Comune di San Tammaro con nota prot. n. 1020 del 31.7.2019 ha deliberato lo scioglimento unilaterale della convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di Segreteria Comunale;
- il Comune di San Tammaro con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30.8.2019 ha provveduto alla presa d'atto della convenzione citata.

Considerato che successivamente i Comuni di San Tammaro (CE) e Carinaro (CE) rispettivamente con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 31 del 1.10.2019 e n. 15 del 13.9.2019 hanno stabilito la gestione coordinata del Servizio di Segreteria Comunale ed approvato lo schema di convenzione

ex art. 10 D.P.R. n. 465/1997 ed artt. 30 e 98, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e succ. modifiche ed integrazioni

Visto il decreto della Prefettura di Napoli - Albo Segretari Comunali e Provinciali – Sezione Regionale Campania del 14.10.2019 prot. n. 0290796 con cui si dispone l’assegnazione, quale Segretario titolare della Segreteria convenzionata tra il Comune di San Tammaro (Capofila) ed il Comune di Carinaro, classe III[^], la dott.ssa Giovanna Olivadese, inquadrata in fascia professionale “A”;

Visto il decreto del Sindaco di nomina della dott.ssa Giovanna Olivadese a Segretario titolare della Convenzione di Segreteria tra i Comuni di San Tammaro (CE) e Carinaro (CE) con decorrenza dal 15.10.2019;

Considerato che, ai sensi della sopra citata normativa, si rende necessario provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Dato atto che con decreto sindacale n. 1 del 12.3.2014 (prot. n. 2016/2014) è stato nominato il Responsabile della Trasparenza del Comune di San Tammaro, ai sensi dell’art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013, il Responsabile dell’Area Amministrativa, dott. Pietro Santillo

DECRETA

1. di confermare la dott.ssa Giovanna Olivadese, Segretario Comunale, titolare della Segreteria convenzionata tra il Comune di San Tammaro (Capofila) ed il Comune di Carinaro, Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di San Tammaro, ai sensi e per gli effetti dell’art.1, comma 7, della Legge 190/2012;

2. di stabilire la durata dell’incarico con decorrenza immediata fino a revoca e/o al termine dell’incarico di Segretario Comunale presso questo Comune;

3. di disporre la trasmissione del presente provvedimento secondo le nuove modalità in vigore dal 13.6.2019 sulla piattaforma dell’ANAC ;

4. di pubblicare copia del presente decreto all’Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi e sul sito istituzionale in Amministrazione Trasparente / Altri contenuti / Prevenzione della Corruzione come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Il Segretario così nominato è autorizzato a costituire un’apposita unità a supporto del proprio lavoro, individuando competenze, attribuzioni e ambiti di responsabilità.

Il presente provvedimento è comunicato all’interessata e a tutti i Responsabili dei Settori.

Il Sindaco
Ernesto Stellato

